

ATTO N. DD 4877

DEL 16/11/2020

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

### DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

**OGGETTO:** OGGETTO: Istruttoria della fase di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., relativa al progetto “Rinnovo concessione derivazione d’acqua dal T. Gravio – Impianto Ravoire”  
Comune: Condove  
Proponente: Girardi Energia s.r.l.  
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

#### Premesso che:

In data 16/3/2020 la Girardi Energia s.r.l. con sede legale in Torino, C.so Trapani n. 150 – C.F./PIVA 10422030014 ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

L'istruttoria risulta di competenza della Città Metropolitana di Torino in quanto ricade nella categoria B2.41 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione del progetto in oggetto è stata pertanto pubblicata sul sito web dell'Ente.

In data 18/5/2020 con nota prot. n. 34233 è stata inviata ai soggetti interessati la “*Comunicazione di pubblicazione della documentazione e avvio del procedimento*”.

Nei 45 giorni successivi a tale nota è pervenuto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino (nota in data 9/6/2020 prot. n. 8472).

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

Con nota in data 20/7/2020 prot. n. 49819 è stata formulata una richiesta integrativa, sulla base dei contributi dei membri dell'Organo Tecnico.

Con nota in data 4/9/2020 Girardi Energia s.r.l. ha chiesto proroga del termine prescritto di 45 giorni per la consegna delle integrazioni, per ulteriori 45 giorni.

Con nota in data 19/10/2020 (prot. n. 73891 del 20/10/2020) Girardi Energia s.r.l. ha depositato le integrazioni richieste.

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico; in particolare si sono svolte due riunioni dell'Organo Tecnico, la prima per l'esame del progetto e la formulazione della richiesta integrativa, la seconda per l'esame della

documentazione integrativa pervenuta. E' stato altresì svolto un sopralluogo sul sito oggetto dell'intervento, in data 29/6/2020.

#### **Rilevato che:**

Il progetto riguarda un impianto idroelettrico esistente in Comune di Condove, con derivazione delle acque del T. Gravio; la procedura di verifica si rende necessaria poiché in sede di rinnovo della concessione il titolare ha comunicato un prelievo in essere in misura di 510 litri/s massimi e 282 litri/s medi in luogo 282 litri/s massimi e medi regolarmente concessi, come da D.G.R. n. 126-3890 in data 4/2/1991.

Non è prevista la modifica di alcun manufatto dell'impianto, tranne alcuni interventi in corrispondenza dell'opera di presa e il rifacimento della scala di risalita per l'ittiofauna.

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

#### **dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:**

- L'area d'intervento è soggetta:
- alla autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- al parere di compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area ai sensi della D.G.R. 18-2555 del 9/12/2015;
- alla autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/1989 e s.m.i.;

#### **dal punto di vista tecnico**

I principali dati tecnici dell'impianto sono:

- portata massima derivabile:  $Q_{max} = 510$  litri/s
- portata media derivabile:  $Q_{med} = 282$  litri/s
- salto geodetico : 78,24 metri
- potenza media di concessione: 216,3 kW
- producibilità media annua 1,55 GWh/anno

Le opere in progetto constano di:

- rifacimento della scala di risalita per l'ittiofauna;
- realizzazione del limitatore della portata massima derivabile, mediante posizionamento, all'interno della soglia a trappola, di una bocca a stramazzo in parete sottile realizzata in lamiera metallica;
- sostituzione del misuratore di portata derivata esistente immediatamente a monte dell'edificio di produzione, lungo la condotta forzata

#### *Cantiere*

Per quanto concerne la scala di risalita per l'ittiofauna il proponente ha previsto un limitato intervento di scavo, eseguibile a macchina, dell'ordine di circa 10 mc; lo scavo avrebbe una durata di pochi giorni.

La realizzazione del limitatore della portata massima verrebbe invece eseguita a mano nell'arco di qualche ora, senza impiego di mezzi d'opera, attività di scavo o movimenti terra, così come la sostituzione del misuratore di portata derivata lungo la condotta forzata, trattandosi di intervento di installazione tecnica.

Per raggiungere l'opera di presa dal fondovalle si segue la SP200 che da Condove conduce alla B.ta Frassinere; immediatamente prima del ponte di attraversamento del T. Gravio, oltrepassata loc. Ravoire, si segue sulla destra il primo tratto di strada Valgravio. In corrispondenza del primo tornante a destra si accede, percorsi pochi metri, alla camera di carico e quindi all'opera di presa. Con i mezzi d'opera si accede direttamente dalla pista che si diparte dalla viabilità provinciale immediatamente prima del ponte, sulla destra.

#### *Gestione dei materiali da scavo*

L'esigua quantità dei materiali da scavo non impiegata per i reinterri verrà allocata in alveo, in area di

cantiere, a colmare piccole erosioni laterali esistenti.

#### *Compensazioni*

Non sono previsti interventi di compensazione ambientale.

#### Dal punto di vista **ambientale**

Trattandosi di regolarizzazione della entità dei prelievi per quanto riguarda un impianto esistente, oggetto di interventi limitati alla sola opera di presa, il proponente ha indagato lo “Scenario di base” e i relativi “Fattori ambientali interessati” esclusivamente per quanto concerne le componenti “Acqua” e “Biodiversità”, potenzialmente interferite dal progetto. Per quanto riguarda le altre componenti, viene fatto riferimento a un precedente studio di verifica di impatto ambientale redatto nel 2004.

#### *Acqua*

La risorsa idrica disponibile è stata stimata dal proponente utilizzando un valore di afflusso meteorico medio annuo pari a 890 mm, ed applicando le formule di regionalizzazione SIMPO per la determinazione del regime idrologico; in tal modo la portata media annua del corso d’acqua è stata valutata pari a 512 litri/s per l’anno medio e 364 litri/s per l’anno scarso.

Al fine della valutazione dell’impatto della derivazione sulla componente idrica il titolare ha poi provveduto: 1) a definire la relazione tra energia prodotta a portata turbinata (poiché si è verificata la non affidabilità del dispositivo installato di misurazione e registrazione delle portate derivate); 2) a definire l’incidenza del prelievo richiesto sul regime idrologico ipotizzato, sia ante che post operam con particolare riferimento, in tale ultimo caso, alla realizzazione del citato nuovo dispositivo di limitazione della portata massima all’interno della soglia a trappola (poiché anche in tal caso si è verificata la non affidabilità dell’attuale modalità di limitazione della portata massima derivata).

Da quanto sopra è risultato che, a fronte della valutazione di uno stato chimico ed ecologico del corso d’acqua classificato come “buono” nel periodo 2012-2014, centrale rispetto all’arco temporale su cui si sono sviluppate le indagini, nella nuova configurazione il rapporto tra il deflusso derivato e il deflusso naturale, sarebbe pari al 55%, inferiore a quello della configurazione attuale (56,2%).

Conseguentemente il proponente conclude ritenendo che lo scenario di rinnovo non contenga elementi che possano fare ipotizzare un futuro decadimento dello stato chimico ed ecologico del corso d’acqua, ad oggi classificato come “buono”.

#### *Biodiversità*

Il proponente illustra la variazione del volume di habitat fluviale nel tratto sotteso dell’impianto nei tre scenari corrispondenti alla previsione di concessione in scadenza, al reale esercizio dell’impianto nel periodo 2009-2018 per il quale sono disponibili le misurazioni della portata derivata – per quanto non affidabili, e in ultimo lo scenario nella configurazione di rinnovo proposta.

La perdita volumetrica di habitat nel tratto in questione per tale ultima configurazione risulta pari al 38%, coincidente con quella dello scenario della concessione in scadenza; pertanto viene ritenuto che il rinnovo nei termini richiesti non consente di ipotizzare un futuro decadimento dello stato chimico ed ecologico del corso d’acqua, ad oggi classificato “buono”.

#### **Considerato che:**

-in relazione ai possibili effetti del progetto sull’ambiente, l’Organo Tecnico ha formulato le seguenti valutazioni, richiedendo i conseguenti approfondimenti ed integrazioni:

#### *Acqua*

Dalla relazione di ARPA di applicazione della Direttiva Derivazioni è risultato che il corpo idrico interferito

è in stato ambientale **Buono** e che il risultato peggiore nella valutazione degli impatti risulta quello relativo al cumulo delle derivazioni idroelettriche sul corpo idrico, ossia **Moderato**. In base alla matrice ERA l'opera ricade pertanto nell'ambito **Repulsione\*\***, tale risultato non cambia modificando la Q max di prelievo dell'impianto da 282 a 510 l/s. La Direttiva Derivazioni, in merito al caso di "Repulsione\*\*" specifica che *La nuova derivazione o le nuove derivazioni incidenti su un corpo idrico che, anche a causa delle pressioni derivanti dai prelievi in atto, comportino un incremento potenzialmente significativo della pressione ambientale, sono da considerarsi non compatibili.*

Ai sensi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, come recepita dal D. Lgs. 152/2006, e come previsto dal DD29 e indicato al par. "5.3 Approfondimento della valutazione: caso Repulsione" dell'Allegato 1 della Direttiva Derivazioni, l'attribuzione di una derivazione a tale area di rischio richiede una valutazione di approfondimento del suo impatto sulle varie componenti che definiscono lo stato ambientale del corpo idrico interessato. Secondo quanto riportato nella nota integrativa di AdBPo "Direttiva Derivazioni-Specificazioni e integrazioni riguardanti alcune modalità applicative", la Valutazione di approfondimento deve essere condotta ai sensi del punto a dell'Appendice a tale nota, essendo la derivazione in esame posta su un corpo idrico classificato, non essendo stata sottoposta a VIA, ed essendo una piccola derivazione (prelievo inferiore a 600 l/s).

Per eseguire tale approfondimento è stato pertanto chiesto al proponente di utilizzare le modalità di valutazione delle "Linee guida per la valutazione e il monitoraggio della compatibilità ambientale degli impianti idroelettrici con l'ecosistema fluviale" indicate nell'Appendice dell'Allegato 1 della Direttiva Derivazioni 2017, con esclusione delle componenti idromorfologiche.

Per quanto riguarda il DMV, in considerazione della Direttiva Deflusso Ecologico che impone alle derivazioni di adeguare i rilasci entro il 22/12/2021 (modulazione) e al 22/12/2024 (parametri ambientali come definiti dalle singole Regioni) a quanto previsto dalla medesima, è stato ritenuto che il valore ad oggi proposto di 63 l/s non fosse congruo e non garantisse la permanenza dell'ecosistema fluviale nell'attuale classe di qualità biologica attuale; pertanto è stato chiesto di aumentarlo, portandolo ad un valore analogo alla  $Q_{355}$ , pari cioè a una portata di almeno 85 litri/s e prevedendo una componente modulata (o in percentuale o a gradini) del DMV per adeguarsi alla Direttiva.

In ultimo è stato chiesto di predisporre un progetto del sistema controllo tramite telecamera dell'opera di presa, nonché di misurazione e registrazione in continuo delle portate e dei volumi prelevati e rilasciati, comprendente le modalità di invio dei dati registrati agli Enti competenti

#### *Biodiversità*

Poiché la conformazione dell'alveo in corrispondenza dell'opera di presa denota attualmente una tendenza all'approfondimento dello stesso verso la sponda sinistra, mettendo in dubbio in caso di portate di magra il transito del DMV base e della Q PAI dalla sponda destra, laddove è presente la scala di risalita dell'ittiofauna, è stato chiesto di proporre una modifica dell'opera di presa che garantisca in ogni condizione idrologica il rilascio in automatico alla traversa della QPAI e del DMV base, in assenza di organi di regolazione e senza la necessità di intervenire stagionalmente in alveo con mezzi d'opera.

Per quanto concerne la scala di risalita dell'ittiofauna si è rilevato in sopralluogo che la platea a valle della scala è stata scalzata e si è formato così un nuovo salto da superare per la fauna durante le migrazione, ragione per cui, nella progettazione degli adeguamenti, è stato chiesto di tenere conto anche di questo secondo dislivello, affinché la scala possa permettere il superamento i entrambi i salti.

Per quanto riguarda la tipologia del passaggio artificiale proposta, è stato osservato che i "meander type fish pass" non sono inclusi fra le tipologie di passaggi consigliati dalle "Linee guida per la progettazione e verifica dei passaggi per pesci" della Regione Piemonte, approvate con DGR n. 25-1741 del 13/7/2015, tuttavia le verifiche idrauliche depositate mostrano valori compatibili con le capacità natatorie delle specie presenti. Ciò premesso è stato ritenuto che la tipologia prescelta possa essere messa in opera, a condizione che la scala venga allungata in modo da permettere il superamento del salto causato dallo scalzamento della

platea e che, a fine lavori, vengano eseguiti un collaudo idraulico e un monitoraggio dell'effettiva funzionalità. Qualora la funzionalità ecologica del manufatto non venisse confermata nel corso di due successive campagne di monitoraggio, da effettuarsi nella stagione riproduttiva, sarà cura del Concessionario intervenire sulle opere per assicurare nuovamente la continuità longitudinale, a sua cura e spese, anche con la predisposizione di un nuovo passaggio contemplato tra quelli indicati nelle Linee guida regionali.

Vista la morfologia della zona, è stato altresì consigliato, in ogni caso, di verificare la presenza di salti naturali invalicabili da parte dell'ittiofauna nel tratto compreso fra 100 metri a valle e 100 metri a monte dall'opera di presa come previsto dalla DGP n. 746-151363/2000 al fine di valutare la possibilità di richiedere una deroga alla realizzazione del passaggio.

#### **Dato atto che:**

In esito alle richieste di cui sopra e con riferimento ai fattori ambientali di che trattasi, il proponente ha fornito i seguenti riscontri:

##### *Acqua*

Al fine di compiere la richiesta valutazione di approfondimento dell'impatto dell'intervento sulle varie componenti che definiscono lo stato ambientale del corpo idrico interessato, è stato depositato apposito Piano di monitoraggio, completo dell'esito della prima campagna effettuata; tale piano prevede, come richiesto, di considerare le componenti biotiche (3 campionamenti/anno con metodo multihabitat proporzionale e applicazione dell'indice multimetrico STAR\_ICMi) unitamente alla qualità chimico-fisica delle acque (4 campionamenti stagionali/anno con misurazione dei parametri indicati nell'allegato V del D.M. 260/2010 e applicazione dell'indice LIMeco), con esclusione delle componenti idromorfologiche. Quanto sopra realizzando l'analisi su tre stazioni di campionamento (a monte dell'opera di presa, nel tratto sotteso dall'impianto e a valle della restituzione), e facendo coincidere i punti di campionamento dei parametri chimico-fisici con quelli degli elementi biologici.

Oltre a ciò è previsto il collaudo idraulico della nuova scala di risalita ed il monitoraggio della sua funzionalità, oltre all'applicazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF) per monitorare la funzionalità del torrente.

Gli esiti della prima campagna di monitoraggio risultano i seguenti:

- per quanto riguarda l'indice STAR\_ICMi i giudizi di qualità sono Buono-Elevato nelle stazioni a monte dell'opera di presa e nel tratto sotteso, Buono nella stazione a valle della restituzione;
- per quanto riguarda la qualità chimico-fisica delle acque l'indice LIMeco è risultato in prima classe in tutte le stazioni (stato qualitativo Elevato);
- per quanto riguarda l'IFF l'alveo a monte dell'opera di presa presenta funzionalità del Buona (sponda destra) a Ottima (sponda sinistra), mentre per il tratto sotteso dall'impianto e per quello a valle della restituzione il giudizio di funzionalità è ottimo.

Per quanto riguarda la definizione del Deflusso Minimo Vitale, viene calcolato il volume di rilascio annuo corrispondente al valore di DMV istantaneo pari a 85 litri/s, proponendo di ripartire il volume risultante nei seguenti gradini di rilascio mensili:

- dal 1/11 al 31/3 di ogni anno: 63 litri/s;
- dal 1/4 al 31/7 di ogni anno: 108 litri/s
- dal 1/8 al 30/9 di ogni anno: 82 litri/s
- dal 1/10 al 31/10 di ogni anno: 108 litri/s

Tale soluzione consentirebbe di lasciare inalterata l'attuale luce di rilascio del DMV attraverso la scala di risalita, tarando- per il rilascio della componente modulata, la paratoia piana di scarico della camera di carico.

In ultimo, per quanto riguarda il richiesto sistema di controllo tramite telecamera dell'opera di presa, e la

misurazione e registrazione in continuo delle portate e dei volumi prelevati e rilasciati, è stato evidenziato che:

- non essendo la zona della centrale servita da rete ADSL a fibra ottica o da rete mobile, non risulta tecnicamente possibile la trasmissione in continuo di immagini tramite internet;
- a seguito della installazione del nuovo sistema di misura ad ultrasuoni della portata derivata, verrà dato luogo agli adempimenti previsti dal D.P.G.R. 7/R/2007 nei confronti della Regione Piemonte; in aggiunta sarà previsto un sistema di monitoraggio da remoto dedicato all'Autorità concedente;
- per quanto concerne invece la possibilità di misurazione delle portate rilasciate, in assenza di una idonea sezione di alveo a valle della sezione di rilascio della componente modulata, viene ritenuto che la richiesta non sia attuabile.

#### *Biodiversità*

Per quanto riguarda la conformazione dell'alveo in prossimità dell'opera di presa, al fine di garantire in condizioni di magra il transito del DMV base e della Q PAI dalla sponda destra ove è presente la scala di risalita, è stata proposta la realizzazione di una breve platea in pietrame cementato a monte della soglia di sfioro della griglia di derivazione, inclinata dalla sponda sinistra in direzione dell'incile della bocca di alimentazione della scala di risalita per l'ittiofauna.

In merito a quest'ultima la documentazione integrativa ribadisce che la modalità costruttiva prevista non rende necessario prevedere il prolungamento verso valle della struttura in progetto, al fine di superare il dislivello determinatosi negli anni per l'erosione del fondo alveo.

#### **Ritenuto che**

stante quanto sopra sia possibile formulare le seguenti osservazioni:

#### *Acqua*

- risulta che il proponente abbia concordato con Arpa Piemonte gli approfondimenti richiesti, con riferimento al potenziale impatto dell'intervento sulle varie componenti che definiscono lo stato ambientale del corpo idrico interessato;
- il "Piano di monitoraggio" è stato redatto ai sensi della D.G.R. n. 28-1194 del 16/3/2015, sono state scelte tre stazioni di monitoraggio adeguate, ed è stata svolta la prima campagna nel periodo fine settembre/inizio ottobre;
- il corpo idrico 04SS2N249PI - Gravio di Condove, su cui è inserito l'impianto idroelettrico in oggetto, ha raggiunto nel 2015 gli obiettivi di qualità ambientale (Stato buono) assegnati ai sensi della DQA 2000/60/CE: è infatti caratterizzato da uno stato chimico (SC) BUONO ed uno stato ecologico (SE) BUONO;
- in attesa di completare le successive campagne previste, i risultati dei monitoraggi fin qui eseguiti confermano lo stato ambientale Buono del corpo idrico interessato dal prelievo;
- i risultati ottenuti finora dimostrano che l'impatto generato dalla derivazione in esame non impedisce il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del corso d'acqua;
- oltre a ciò, in rapporto a quanto attualmente praticato, l'impianto nella configurazione di rinnovo garantirà un volume di rilascio superiore e con modalità modulata a livello mensile: risulta pertanto ragionevole attendersi che non possa esservi scadimento della qualità ambientale del corpo idrico nel tratto sotteso;

#### *Biodiversità*

- viene garantito il ripristino della continuità longitudinale del corso d'acqua mediante la realizzazione di una nuova scala di risalita per l'ittiofauna, sebbene la tipologia di manufatto proposto non sia inclusa tra le tipologie di passaggi consigliati nelle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 25-1741 del 13/7/2015;

#### *Paesaggio*

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, che nel processo autorizzativo per la componente paesaggio esprimerà un parere vincolante, non ha rilevato, in corso di istruttoria, che le opere in progetto non risultano compatibili con la normativa di settore, ne' ha ritenuto che l'intervento debba, per quanto di competenza, essere assoggettato alla fase di valutazione di impatto ambientale.

**Sulla base delle motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto può essere escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale dell'art. 10 della l.r. n. 40/98 smi e dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006 e smi, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:**

*a) Approfondimenti tecnici ambientali che dovranno essere prodotti nell'ambito del procedimento di rinnovo della concessione di derivazione in capo alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera della Città Metropolitana.*

- approfondimento della progettazione della nuova scala di risalita per l'ittiofauna, che dovrà comprendere planimetria e profili quotati del manufatto inserito nel contesto circostante, con particolare evidenza di come si riesce a superare il salto determinato dalla platea scalzata posta valle della scala di risalita attuale; dovrà altresì essere fornito il dettaglio dell'ingresso a monte e del raccordo con l'alveo a valle; nell'ambito dell'approfondimento dovrà essere giustificata la scelta progettuale circa la motivazione per cui non si ritiene di riattivare, al fine della risalita dell'ittiofauna, il ramo laterale del torrente posto in destra orografica;

- approfondimento delle modalità di monitoraggio per la verifica della effettiva funzionalità della nuova scala di risalita, con particolare riferimento alle metodologie che verranno applicate e alle tempistiche di attuazione;

*b) Adempimenti*

- per quanto concerne la scala di risalita per l'ittiofauna, a fine lavori dovrà essere eseguito un collaudo idraulico, oltre che, per due stagioni consecutive, un monitoraggio della sua effettiva funzionalità nella stagione riproduttiva; qualora la funzionalità ecologica del manufatto non venisse confermata, il concessionario dovrà essere tenuto ad intervenire per assicurare la continuità longitudinale del corso d'acqua, a propria cura e spese, ed al limite anche provvedendo alla realizzazione di un nuovo passaggio contemplato tra quelli indicati nelle Linee Guida regionali, ad insindacabile giudizio della Città metropolitana

- fatta eccezione, se del caso, per quanto sopra, il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di verifica di VIA, ivi incluse tutte le misure di mitigazione previste; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera l del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame del Nucleo Vas e VIA del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città Metropolitana. Al medesimo ufficio e ad ARPA dovranno essere comunicate la data di avvio e conclusione dei lavori, nonché la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo la nuova configurazione;

- dovranno essere evitati i lavori in alveo nel periodo di riproduzione dell'ittiofauna, come individuato dalle disposizioni regionali;

- nell'ambito del collaudo dell'impianto idroelettrico dovranno essere fornite le curve di taratura sperimentali del misuratore della portata derivata e delle luci di rilascio del deflusso minimo vitale, in relazione sia alla componente di base che a ciascun gradino di modulazione (luci della paratoia presso la camera di carico); altresì dovrà essere verificata l'efficacia della platea in pietrame cementato da realizzare inclinata a monte della soglia di sfioro della griglia di derivazione, per garantire l'alimentazione della scala di risalita per l'ittiofauna;

- ciascuna delle luci di rilascio dovrà essere caratterizzata da una tacca incisa e ben visibile riportante il valore di rilascio istantaneo corrispondente; il titolare dovrà altresì essere tenuto a comunicare ad Arpa Piemonte e all'Autorità concedente, con almeno 48 ore di anticipo, quando provvede a variare l'apertura della paratoia per il rilascio della componente di modulazione del DMV;

- nei pressi dell'opera di presa dovrà essere collocato un apposito cartello riportante termini del rilascio prescritto, idoneo alla lettura da parte di un pubblico non specialistico;
- dovrà essere messo in atto un sistema di misurazione, registrazione e controllo delle portate e dei volumi rilasciati, comprendente le modalità di invio dei dati agli Enti competenti;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti, citati nel presente provvedimento;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7/4/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con particolare riferimento all'art. 1 comma 50, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della L. 5/6/2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

**di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/98 s.m.i. e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato *"Rinnovo concessione derivazione d'acqua dal T. Gravio – Impianto Ravoire"* in comune di Condove, presentato da Girardi Energia s.r.l. con sede legale in Torino, C.so Trapani n. 150 – C.F./P.IVA 10422030014, **dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., subordinatamente a quanto sopra specificato.**

Copia della presente determinazione sarà pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino e ne sarà data comunicazione al proponente e ai soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.





IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO  
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano